

→ **Lampedusa scoppia** Dopo quattro giorni di sbarchi il ministro costretto a riaprire il Cpa sull'isola  
 → **Più di 4mila migranti** Altri barconi in arrivo dal Maghreb. «Siamo soli, la Ue non sta facendo niente»

# Maroni si accorge dell'emergenza Ma ora se la prende con l'Europa

Sull'isola sono sbarcato più di quattromila migranti in pochi giorni. Un'emergenza di cui Maroni si è accorto solo ieri decidendo, finalmente, di riaprire il centro di prima accoglienza chiuso un anno fa.

**MANUELA MODICA**  
manuelamodica@hotmail.it

Sono andati, "senza lacrime e senza gloria", per raggiungere le coste italiane. E sono morti. Erano quattro giovani tunisini, trovati alla deriva al largo di Sfax su un piccolo gommone. Già morti da giorni ma rimasti ignoti fino a oggi. Li ha scorti troppo tardi una motovedetta della guardia nazionale nei giorni scorsi, ma lo si è saputo solo ieri a Tunisi. Con i nuovi sbarchi arrivano anche nuove tragiche notizie. E questa trasfusione di Storia dal Nord Africa al sud Italia ha ormai un linguaggio immenso: «Un esodo biblico come non se ne sono mai visti». Così lo definisce dopo 5 giorni, migliaia di sbarchi, più di 4mila persone, il ministro degli Interni, Roberto Maroni.

Solo un anno dopo aver dichiarato del tutto risolto il problema immigrazione. Ed è un linguaggio che traduce una soluzione a lungo attesa. Negli ultimi 4 giorni, infatti, i ragazzi tunisini arrivati a Lampedusa sono stati lasciati dormire all'addiaccio. Poi ospita-

**Alessandra Siragusa, Pd**  
«Finalmente ha fatto quello che tutti gli chiedevano da giorni»

ti al Comune, al centro marino. Perfino nel centro della parrocchia di Lampedusa. Dove padre Stefano Nastasi aveva potuto ospitare 200 migranti, che avevano a disposizione solo due servizi igienici. Poi ieri mattina, l'ennesima soluzione temporanea: il cam-



**Accoglienza difficile** Centinaia di migranti sono stati costretti ad attendere per ore nel campo sportivo di Lampedusa

po di calcio. E finalmente è arrivata, più che agognata, più che richiesta da tante parti, dal Pd, dalle associazioni umanitarie, l'apertura del Cpsa, il centro di accoglienza gestito dalla cooperativa "Lampedusa accoglienza". «Le situazioni critiche sono tante. - spiega Giusy Nicolini direttrice della riserva naturale, gestita da Legambiente - Adesso il porto è anche intasato dalle centinaia di imbarcazioni che sono arrivate in questi giorni. È un intasamento che crea sempre più problemi a gestire i nuovi arrivi, e l'unico posto in cui possono trasportare queste barche era proprio il campo sportivo. Così che finalmente una parte di loro è stata trasferita nel cpa. Ancora non è chiaro quanti di loro saranno accolti al centro. Per ora parecchi rimangono nelle strut-

## GEMELLINE SCOMPARE

**Appello della madre**  
«Le hanno viste vive chi sa qualcosa parli»

«Voglio rinnovare il mio appello a tutti i testimoni, a tutte le persone che abbiano potuto vedere le mie figlie in Corsica, o in Italia»: Irina Lucidi, la madre delle piccole Alessia e Livia Schepp, ha parlato in conferenza stampa ad Ajaccio, dopo aver sorvolato in elicottero, insieme agli inquirenti, alcuni dei luoghi visitati dalla sua famiglia nel corso di una crociera nel 2008. «Spero che siano ancora in vita perché sono state viste vive in Corsica», ha detto la donna, che era accompagnata dal fratello e che reggeva in mano i due orsetti di peluche delle

piccole; secondo fonti della famiglia, dall'indagine sulla scomparsa delle due bambine nelle ultime ore non sarebbe emerso alcun fatto nuovo. Le indagini, però, continuano, in Corsica e in Italia. E si concentrano soprattutto su una misteriosa donna bionda che sarebbe stata vista con il padre di Alessia e Livia, Matthias Schepp, durante il viaggio che ha preceduto il suicidio dell'uomo, a Cergnola il 3 febbraio. Secondo le prime informazioni, gli inquirenti ritengono attendibili le informazioni di alcuni testimoni non solo perché coincidono nelle descrizioni e nella tempistica, ma anche perché una donna potrebbe aver facilitato, dal punto di vista della logistica e della gestione delle due bambine di sei anni, la fuga dell'uomo.

Foto di Ciro Fusco/Ansa